

CATANIA

«L'Amt e il dipendente che fa uso privato del motociclo»

L'A.m.t. ha chiesto di avere ulteriori informazioni, per poter aprire un'inchiesta interna, circa il dipendente che, sistematicamente, accompagnava a scuola un ragazzino con il motociclo aziendale. Rispondò tranquillamente che non manca a voi, come Azienda, di trovare il modo di controllare l'entrata e l'uscita di ogni dipendente. Perché se ciò venisse fatto vi rendereste subito conto che non è normale che ogni mattina un ragazzino entra in azienda insieme ad un dipendente. Quest'uomo come lo accompagna a scuola? Parcheggia la sua macchina e prende quella di servizio (con il motorino fa freddo) o lo accompagna a piedi? Perché non lo accompagna prima di entrare come fanno tutte la persone che lavorano nel privato? Ma ciò non importa perché sicuramente ha già timbrato il cartellino. Mi viene in mente l'idea del sindaco di Bari che ha invitato i cittadini a fotografare e filmare con i propri telefonini ogni dipendente pubblico trovato a fare tutt'altro che il suo lavoro. Bene, se si facesse ciò o se l'azienda incaricasse una sola persona a controllare vedrebbe tante cose che sicuramente un singolo cittadino come me non può vedere; anche se, sono convinto, che molte cose sono già a sua conoscenza ma che per un motivo o per un altro fa finta di niente. Perché se queste cose vengono fatte alla luce del sole figuriamoci ciò che viene fatto all'interno... Il mio non è un accanimento verso una singola persona ma verso tutto il sistema, in quanto, con le nostre

tasse siamo noi cittadini a pagare gli stipendi di queste persone e in qualità di datori di lavoro vorremmo vedere una città più funzionale!

(LETTERA FIRMATA)